



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1881 del 23 dicembre 2015**

pag. 1/5



REGIONE DEL VENETO

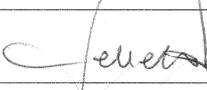
giunta regionale

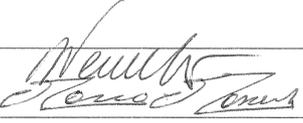
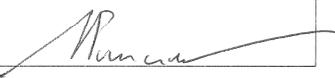
**IPOTESI DI ACCORDO  
SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE  
PER L'ANNO 2015  
- Area della Dirigenza -**

fra  
REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE  
e  
OO.SS. TERRITORIALI

*Formente*  
*M...*  
*...*

Il giorno 23.11.2015 la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno sottoscritto in via definitiva la presente Ipotesi di Accordo.

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Luca FELLETTI	
Componente	Loriano CERONI	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P.		
C.I.S.L. - F.P.	DIEGO VECCHIATO MARIO MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.		
D.I.R.E.V.	VITTORIO PANCIERA	

Verifica annuale in ordine all'utilizzo delle risorse per il personale con qualifica dirigenziale

ANNO 2015

La Giunta Regionale, con DGR n. 1044 del 4 agosto 2015, ha determinato, seppur in via provvisoria, la consistenza del fondo da destinare alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 e con DGR n. 1242 del 28 settembre 2015 sono state definite le linee di indirizzo cui dovrà ispirarsi l'accordo sull'utilizzo delle risorse stesse

Il Contratto decentrato integrativo per il personale con qualifica dirigenziale della Giunta Regionale del Veneto, sottoscritto in data 23 settembre 2014, prevede che, per quanto attiene all'utilizzo delle risorse, il medesimo sia oggetto di verifica annuale fra le parti contraenti.

Nel rinviare, per la parte normativa, alla disciplina vigente, si riepilogano di seguito i valori complessivi delle risorse per l'anno 2015 e con le seguenti destinazioni di dettaglio :

Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione: 5.107.102,91

Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato: 1.424.855,03

Totale risorse : 6.531.957,94

Tutti i dirigenti della Regione attualmente incaricati trovano collocazione nelle suddette risorse, compresi i dirigenti di ruolo collocati in aspettativa e assunti con contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. 54/2012 per ricoprire posti di responsabile di Dipartimento o Sezione di Dipartimento, per i quali la collocazione viene considerata per una quota base rapportata al valore della posizione di dirigente di Settore B nonché per la quota di risultato effettivamente prevista.

Il fondo viene conseguentemente distribuito secondo i valori, di posizione e di risultato, già in essere.

Detto assetto va considerato in tutta la sua transitorietà, che deriva principalmente da quanto di seguito riportato:

- a) dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e, in particolare dagli artt. 11 e 17, laddove viene focalizzata l'attenzione sulla necessaria omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio nell'ambito di ciascun ruolo unico e, nei limiti delle risorse complessivamente destinate, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al finanziamento del predetto trattamento economico fondamentale e accessorio, nonché sul



- riequilibrio dei fondi destinati alla retribuzione accessoria delle diverse amministrazioni sulla base degli effettivi fabbisogni;
- b) dalla necessità, condivisa dalle parti contraenti, di rivedere profondamente il modello organizzativo che è derivato dall'attuazione della L.R. 54/2012 ed i suoi riflessi sull'assetto delle risorse ed il loro impiego, ad un anno dalla sua concreta introduzione, anche al fine di allineare le disposizioni normative regionali all'evoluzione della normativa statale in materia;
  - c) dalla inscindibile correlazione, per quanto attiene in particolare la dirigenza, fra assetti organizzativi ed utilizzo delle risorse, anche in considerazione di quanto attualmente previsto dal DDL S.2111 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016). In particolare, per le Regioni, viene prevista all'art.16 la ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti nonché il riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.
  - d) dalla provvisorietà della quantificazione del Fondo per il quale è in corso la ricostruzione ai sensi delle direttive ministeriali 8 agosto 2014. La parte destinata alla indennità di risultato verrà, a seguito della ricostruzione, adeguatamente valorizzata e dovrà, nell'ambito delle risorse complessive, non essere mai inferiore alla percentuale minima stabilita dall'art.28 – comma 1 –del CCNL 23.12.1999. In relazione ai risultati di detta verifica si procederà all'eventuale adeguamento di quanto previsto dal CCDI del 23 settembre 2014.

Tutto ciò premesso l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali rappresentative

CONCORDANO

In merito all'utilizzo delle risorse per il personale dirigenziale per l'anno 2015, nei termini sopra riportati



The image shows five handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is 'Tomente'. Below it is a long, sweeping signature that appears to be 'Mura'. To the right of this are three more distinct signatures, each appearing to be initials or a stylized name.

**Note congiunte a verbale .**

- 1) Nel ribadire la comune volontà nel definire un percorso di revisione dell'attuale legge regionale sull'organizzazione e la dirigenza, che valorizzi anche l'apporto delle rappresentanze sindacali dei dirigenti, le parti, nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dell'evoluzione normativa in materia, condividono l'obiettivo di un tendenziale implementazione della parte variabile della retribuzione, alla luce dell'assetto organizzativo in divenire;
- 2) Le parti condividono l'obiettivo mirante a significativi miglioramenti organizzativi a partire da una semplificazione della filiera dirigenziale fino ad una più coerente definizione del ruolo delle Posizioni Organizzative, anche nella prospettiva di un adeguato ricambio generazionale della dirigenza stessa;
- 3) In proposito si richiama anche la possibilità di ricorso allo strumento di gestione dei casi di soprannumerarietà o eccedenza di personale di cui al combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 165/2001 e art 2 co. 11 DL 95/2012 secondo le modalità di cui alla circolare del Ministro per la semplificazione e Pubblica Amministrazione del 28/4/2014, anche in correlazione col possibile utilizzo dell'istituto della risoluzione consensuale di cui all'art. 15 CCNL 22/2/2006 modificativo del comma 3 art. 17 CCNL 23/12/1999
- 4) Su richiesta della parte sindacale, l'Amministrazione procederà ad una revisione dell'attuale disciplina in materia di missioni, con particolare riferimento alla disciplina dell'uso del mezzo proprio che, nel rispetto della normativa vigente e dei pareri espressi da parte degli organi preposti, consenta una più flessibile gestione di tali istituti.

